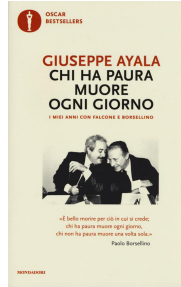


Giuseppe Ayala
Chi ha paura muore ogni giorno: i miei anni con
Falcone e Borsellino
Mondadori, 2008

Falcone e Borsellino restano due simboli, non solo dell'antimafia, ma anche di uno Stato che, grazie a loro, seppero ritrovare una serietà e un'onestà senza compromessi. Per Giuseppe Ayala, che di entrambi fu grande amico, oltre che collega, i due magistrati siciliani sono anche il ricordo commosso di dieci anni di vita professionale e privata. Ayala rappresentò in aula la pubblica accusa nel primo maxi-processo ottenendo una strepitosa serie di condanne che fecero epoca. E fu vicino ai due magistrati in prima linea quando, dopo questi primi successi, la reazione degli ambienti politico-mediatici vicini a Cosa Nostra, la diffidenza del Csm e l'indifferenza di molti iniziarono a danneggiarli. Per la prima volta, Ayala racconta la sua verità, non solo su Falcone e Borsellino ma anche su quegli anni, sulle vittorie e i fallimenti della lotta alla mafia, sui ritardi e le complicità dello Stato, sulle colpe e i silenzi di una Sicilia che, forse, non è molto cambiata da allora.



Giovanni Bianconi
L'assedio: troppi nemici per Giovanni Falcone
Einaudi, 2017

Giovanni Bianconi ricostruisce, attraverso i documenti e i ricordi dei protagonisti, l'ultimo periodo della vita di Giovanni Falcone. Un'indagine che rivela la condizione di accerchiamento in cui si è trovato il giudice palermitano, stretto tra mafiosi, avversari interni al mondo della magistrature e una classe politica nel migliore dei casi irresponsabile. E individua coloro che, nascosti dietro il paravento del "rispetto delle regole", lo contrastarono, tentarono di delegittimarlo e lo isolarono fino a trasformarlo nel bersaglio perfetto per i corleonesi di Totò Riina.



Attilio Bolzoni
Uomini soli
Milano Melampo, 2017

Sono morti trent'anni fa. Lo sapevano che li avrebbero fermati, prima o poi. Facevano paura al potere. Pio La Torre, il generale Carlo Alberto dalla Chiesa nella sua Arma, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Vite scivolote in un cupo



isolamento pubblico e istituzionale. Fino agli agguati, alle bombe. Un racconto collettivo scritto da Attilio Bolzoni, giornalista tra i più colti e sensibili, che ha memoria diretta di tutti e quattro i protagonisti e che da Palermo ha spiegato per decenni all'Italia personaggi e retroscena, misteri e drammi pubblici della Sicilia.

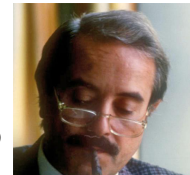
Maria Falcone
Giovanni Falcone un eroe solo
Rizzoli, 2012

23 maggio 1992: la strage di Capaci, in cui persero la vita il giudice Giovanni Falcone, sua moglie Francesca e tre uomini della scorta, scosse l'Italia come un terremoto immane, segnando le coscienze e dimostrando l'urgenza di una reazione intransigente contro la mafia da parte delle istituzioni e della società civile. Da vent'anni Maria Falcone si dedica a mantenere viva la memoria di suo fratello con un'attività che serva a tutti, ma specialmente ai giovani, come educazione alla legalità. È un'opera meritoria perché fu proprio grazie al lavoro di Giovanni che lo Stato trovò finalmente il modo per combattere con efficacia il fenomeno mafioso. Eppure Giovanni Falcone si trovò molto spesso solo nel suo cammino. Anche perché rinunciò a una vita normale, tanto da doversi spesso tenere a distanza dall'adorata moglie Francesca, da cui pensò addirittura di divorziare pur di tutelarne l'incolumità.



Giovanni Falcone
La posta in gioco: interventi e proposte per la lotta alla mafia
BUR, 2010

Trattamento e attendibilità dei pentiti, carcere duro ai mafiosi, intercettazioni telefoniche, separazione delle carriere: le proposte di Giovanni Falcone nella lotta alla mafia hanno contribuito allo sviluppo democratico del nostro Paese. A distanza di anni il suo pensiero sempre lucido è rimasto assolutamente attuale, e la sua lungimiranza lo ha portato ad affrontare quelle questioni che sono oggi al centro del dibattito politico. Oltre al Maxiprocesso e al patrimonio di conoscenze che ci ha tramandato su Cosa Nostra, questa raccolta di scritti ne restituisce le opinioni, i progetti e le strategie per gestire e migliorare l'organizzazione della giustizia italiana. Finalmente un'immagine a tutto tondo del grande magistrato, ulteriore testimonianza della straordinaria passione civile che l'ha sempre animato e della sua perspicacia nell'individuare debolezze e criticità del nostro Stato. Perché le sue parole e le sue conquiste non siano perdute, dimenticate o, peggio, piegate a interessi particolari.



Giovanni Falcone. La posta in gioco. Interventi e proposte per la lotta alla mafia. Presentazione di Giuseppe D'Ercole. Digipagina di Maria Falcone.



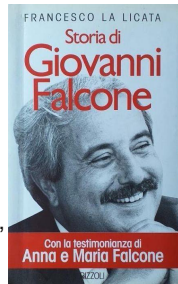
John Follain
I 57 giorni che hanno sconvolto l'Italia: perché
Falcone e Borsellino dovevano morire?
Newton Compton, 2012

Strage di Capaci: l'autore racconta il più cruento attentato dinamitardo organizzato dalla mafia. Cinquantasette giorni dopo la mafia uccide di nuovo: l'amico e collega di Falcone, il giudice Paolo Borsellino. John Follain, giornalista inglese inviato in Italia in quegli anni ricostruisce attentamente la dinamica degli attentati e l'inchiesta che ne seguì: dalla disperata corsa contro il tempo di Borsellino per scoprire chi avesse ucciso Falcone, nella tragica consapevolezza di essere il prossimo, fino alla straordinaria parabola investigativa che portò all'arresto di Riina e Provenzano. Ma il libro fornisce anche una visione d'insieme senza precedenti sul modo in cui opera la mafia siciliana, descrivendo nel dettaglio la progettazione e la realizzazione degli omicidi dei due eroici magistrati.



Francesco La Licata
Storia di Giovanni Falcone
Feltrinelli, 2013

Francesco La Licata ricostruisce le vicende salienti della vita di Giovanni Falcone, palermitano autentico, magistrato protagonista del pool antimafia e del maxiprocesso di Palermo, giudice a cui era stata data la delega per sconfiggere la mafia, e che dalla mafia è stato neutralizzato mediante l'isolamento e la delegittimazione, con accuse di protagonismo, opportunismo e smania di potere, fino all'epilogo della strage di Capaci, il 23 maggio 1992.



Fiorella Infascelli
Era d'estate [DVD]
01 distribution, 2016

La dimensione umana di Giuseppe Falcone e Paolo Borsellino, delle loro famiglie e di quei figli che non potevano non risentire dell'incombente della morte sulle teste dei loro padri. Il racconto dei giorni, sette anni prima delle stragi di Capaci e via d'Amelio, in cui i due giudici si sono ritrovati a condividere la quotidianità, i pasti, i bagni in mare, come amici di infanzia invece che come colleghi di lavoro.



Giuseppe Ferrara
Giovanni Falcone [DVD]
Fabbri, 2007

A Giovanni Falcone e all'amico e collega Paolo Borsellino è dedicato Giovanni Falcone, rievocazione aderente ai fatti degli ultimi dieci anni della loro intensa attività giudiziaria. Ottime le interpretazioni di due grandi attori del cinema italiano come Michele Placido, che ricalca perfettamente la gestualità del compianto magistrato, e un intenso Giancarlo Giannini nei panni convincenti di Paolo Borsellino. Anna Bonaiuto ha qui invece il ruolo di Francesca Morvillo.

Per ragazzi

Giacomo Bendotti Giovanni Falcone

Becco Giallo, 2017 (graphic novel)

Giacomo Bendotti ricostruisce in questa graphic novel la storia e la figura di Giovanni Falcone, i successi personali, i momenti difficili come l'attentato all'Addaura, fino alla strage di Capaci, dove Falcone trova la morte il 23 maggio 1992 insieme alla moglie e alla scorta.



Ilaria Ferramosca

Ragazzi di scorta: Rocco, Vito, Antonio gli agenti di scorta di Giovanni Falcone

Becco giallo, 2016 (graphic novel)

È il 23 maggio del 1992. Alle 17.58 il silenzio delle campagne di Capaci viene squarciato da un tremendo boato causato dall'esplosione di cinque tonnellate di tritolo piazzate sull'Autostrada A29. Poche ore dopo due famiglie partono da Brindisi con una manciata di notizie date loro frettolosamente. Sono quella d'origine del ventinovenne Antonio Montinaro, capo della scorta di Falcone, e dell'agente scelto Rocco Dicillo, trent'anni appena compiuti. Le famiglie non si conoscono né hanno informazioni precise su quanto accaduto. In un volo notturno i fratelli minori di Antonio e Rocco, Matilde e Michele, ripercorrono i ricordi d'infanzia e adolescenza dei loro cari: il legame con la propria terra d'origine, gli affetti, la quotidianità, le scelte che li hanno portati a svolgere il lavoro di agenti di scorta.



Rosario Esposito La Rossa

Siamo tutti Capaci: Falcone e Borsellino trent'anni dopo

Einaudi ragazzi, 2021

E' una storia che parla di memoria, legalità, scuola. Un

professore di una scuola superiore porta un giorno i suoi studenti in giardino e li invita a scavare una buca. Li ferma solo quando la fossa ha raggiunto le dimensioni di quattro metri per cinque, le stesse del cratere formatosi nell'autostrada dopo lo scoppio della bomba che causò la morte di Giovanni Falcone. È il preludio per una gita dal forte impatto emotivo nei luoghi che hanno visto svolgersi la vicenda umana, giudiziaria e civile di Falcone e Borsellino, protagonisti straordinari e fondamentali della lotta alla mafia. Un'esperienza che riporterà i ragazzi alla dimensione etica della memoria, e a un ricordo partecipato del sacrificio compiuto dai due magistrati. Per capire, e non dimenticare mai. Età di lettura: da 12 anni.



Claudio Stassi

Per questo mi chiamo Giovanni; dal romanzo di Luigi Garlando

BUR Rizzoli, 2019 (graphic novel)

Giovanni è un bambino di Palermo. Per il suo decimo compleanno il papà gli regala una giornata speciale, da trascorrere insieme, per spiegargli come mai per lui è stato scelto il nome Giovanni. Tappa dopo tappa, mentre prende vita il racconto, padre e figlio esplorano Palermo, e la storia di Giovanni Falcone, rievocata nei suoi momenti chiave, s'intreccia al presente di una città che lotta per cambiare.

Giovanni scopre che il papà non parla di cose astratte: la mafia c'è anche a scuola, nelle piccole prepotenze dei compagni di classe, ed è una nemica da combattere subito, senza aspettare di diventare grandi. Anche se ti chiede di fare delle scelte e subirne le conseguenze. Claudio Stassi, nato e cresciuto a Palermo, interpreta il romanzo di Luigi Cariano in un fumetto che è anche un viaggio nella sua città, dove i colori del presente s'incontrano con il bianco e nero del passato, per una storia di forte impegno civile. Età di lettura: da 8 anni.



La biblioteca Bertoliana presenta suggerimenti di lettura dedicati, di volta in volta, a un tema diverso. Cliccando sul titolo del libro si potrà effettuare la prenotazione online

A cura dell'Ufficio Consulenza
0444-578203
consulenza.bertoliana@comune.vicenza.it
www.bibliotecabertoliana.it

 BIBLIOTECA CIVICA
BERTOLIANA

23 maggio 1992 - 23 maggio 2022

SIAMO TUTTI CAPACI

Percorso di lettura



"Gli uomini passano, le idee restano.
Restano le loro tensioni morali
e continueranno a camminare
sulle gambe di altri uomini"

Giovanni Falcone